

«L'Ellisse», IX/1, 2014

Abstract e DOI dei contributi

**Titolo:** *Ricordo di Alessandro Daneloni*

**DOI:** 10.48255/1562

**Autore:** Luca Verrelli

**Titolo:** *Le fonti del Commento di Francesco Filelfo al Canzoniere di Petrarca: il caso del De viris illustribus Urbis Romae*

**DOI:** 10.48255/1563

**Abstract**

Il contributo prende in analisi il commento al *Canzoniere* di Francesco Filelfo con l'obiettivo di evidenziare come la ricerca, l'individuazione e l'indicazione delle fonti non si risolvano in un semplice esercizio d'erudizione, e diventino invece strumento per la comprensione del senso della cultura filelfiana. In particolare, si analizzano le modalità e le valenze in base alle quali Filelfo attinge a una fonte storiografica tardoantica quale *De viris illustribus Urbis Romae*.

The essay examines the comment of *Canzoniere* written by Francesco Filelfo. His work shows an interest in erudition. The analysis of sources is also a way to deepen the overall culture of Filelfo. In particular, the historiographical source privileged to obtain historical references is *De viris illustribus Urbis Romae*.

**Autore:** Veronica Andreani

**Titolo:** *Note per un primo profilo di Girolamo Parabosco poeta*

**DOI:** 10.48255/1564

**Abstract**

Questo contributo prende in considerazione tre sillogi miscellanee del poeta Girolamo Parabosco al fine di fornirne un primo profilo critico. L'analisi delle raccolte permette di individuare la fisionomia di un poliedrico esponente di quel fecondo gruppo di lirici attivi nel medio Cinquecento veneziano.

This essay considers three miscellaneous sylloges written by the poet Girolamo Parabosco. The aim is to provide a first critical profile of the author. The analysis of the collection allows us to identify the physiognomy of one exponent of Venetian middle sixteenth century poetry.

**Autore:** Marco Guardo - Fabio Guidetti

**Titolo:** *I primi Lincei tra collezionismo e scienza antiquaria*

**DOI:** 10.48255/1565

**Abstract**

Il contributo indaga il rapporto dei primi Lincei con l'antichità classica e soprattutto con le sue testimonianze. In particolare, vengono prese in considerazione le imprese archeologiche di Federico Cesi, fondatore dell'Accademia e la sua attività di collezionista di *antiquitates*. Viene inoltre presentato il *Tesoro Messicano*, l'ampia silloge di botanica, di zoologia e di mineralogia del

Nuovo Mondo che testimonia il costante dialogo fra cultura antiquaria e interessi naturalistici, cifra caratteristica dell'attività di ricerca dei primi Lincei.

The article examines the relationship between Lincei and classical antiquity. In particular, the article considers the archaeological works of Federico Cesi, founder of the Academy, and his activity as a collector of *antiquitates*. The contribution also presents the *Mexican Treasure*: a large collection of botany, zoology and mineralogy of the New World which is a evidence of a constant dialogue between antiquarian culture and naturalistic interests. This dialogue is a characteristic feature of the research activity of the early Lincei.

**Autore:** Maurizio Campanelli

**Titolo:** *Settecento latino IV. Due frammenti della preistoria poetica di G.B. Casti*

**DOI:** 10.48255/1566

**Abstract**

Il contributo, constatando la necessità di distinguere i carmi scritti da Casti per il Seminario da quelli composti per gli Arcadi, prende in considerazione due frammenti appartenenti ai primi. Viene inoltre evidenziato come questi appartengano a una produzione che costituisce la preistoria, o il vestibolo della sua vicenda di poeta, strutturandosi intorno a nuclei tematici forti e fortemente castiani.

The essays examines two fragments from the poems written by Federico Casti in the contest of Seminary, where he worked as a rhetoric professor. The poems exemplify a prehistory phase of Casti's poetic production and allow us to recognize the main themes of his later work.

**Autore:** Vanni Bramanti

**Titolo:** *Un decennio nella vita di Piero Vettori (1550-1560)*

**DOI:** 10.48255/1567

**Abstract**

Il contributo si sofferma sulla figura di Pietro Vettori con l'obiettivo di superare la tendenza, attiva presso i primi biografi, in base alla quale l'umanista viene descritto come un uomo del tutto inserito nella sua città e in totale sintonia di intenti con il duca Cosimo de' Medici. Nel decennio 1550-1560 si manifestano con maggiore intensità e frequenza i sintomi di un'insoddisfazione che si traduce nel tentativo da parte del Vettori di affrancarsi da una realtà non congeniale.

The essay focuses on the figure of the humanist Pietro Vettori. The main aim of the article is to overcome the idea, promoted by the first biographers, that Vettori can be described as a man in total harmony with his work and with the Duke Cosimo de' Medici. In the decade 1550-1560 the symptoms of his discomfort result from the attempt to free himself from a non-congenial reality.

**Autore:** Eduardo del Pino González

**Titolo:** *Poemas latinos de autoría italiana copiados por el humanista español Juan Páez de Castro*

**DOI:** 10.48255/1568

**Abstract**

Il contributo presenta, corredandoli di un breve apparato critico e della traduzione in spagnolo, i poemi in lingua latina composti da autori italiani e trascritti dall'umanista italo-spagnolo Juan Páez

de Castro. I testi fanno parte del codice miscellaneo manoscritto siglato &-IV-22 conservato presso la biblioteca del Monastero di Escorial.

The article presents the poems written in Latin by Italian authors, transcribed by the Italian-Spanish humanist Juan Páez de Castro. For each poem the article presents a critical apparatus and the Spanish translation. The texts are part of the miscellaneous manuscript signed & -IV-22 and preserved in the Monastery of Escorial's library.

**Autore:** Benedetta Fordred

**Titolo:** *Errata corrige*

**DOI:** 10.48255/1569

**Titolo:** Tavole

**DOI:** 10.48255/1570